



**UNIONE ITALIANA**  
Talijanska unija - Italijanska Unija  
Via – Ulica – Uljarska 1/IV  
51000 FIUME – RIJEKA - REKA  
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876  
E-Mail: [amministrazione@unione-italiana.hr](mailto:amministrazione@unione-italiana.hr)  
[www.unione-italiana.hr](http://www.unione-italiana.hr)  
ID Skype: unione.italiana.fiume

Sig. Amm. 013-04/2014-14/6  
N° Pr. 2170-67-02-14-32

Ai sensi degli articoli 20, 24, 28, 29, 36, 37 e 38 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume, dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Capodistria, nonché degli articoli 9 e 92 del “*Regolamento interno dell'Assemblea dell'Unione Italiana*”, l'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua I Sessione ordinaria (costitutiva), tenutasi il 28 luglio 2014, a Verteneglio, ha approvato il seguente:

### **DECRETO**

**28 luglio 2014, N° 10,**

***“Elezione dei membri e approvazione delle Linee programmatiche della Giunta Esecutiva per il mandato 2014-2018”***

1. A membri della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, con rispettive deleghe, sono eletti:
  - Maurizio Tremul, Presidente, con deleghe agli “*Affari giuridico-amministrativi, rapporti con le CAN, con i Consigli per la Minoranza Italiana e i rappresentanti politici della CNP*”, all’*“Economia”* e *“Finanze e Bilancio”*.
  - Marianna Jelcich Buić, Vicepresidente, con deleghe all’*“Informazione ed Editoria”*, alla *“Cultura”* e al *“Teatro, Arte e Spettacolo”*.
  - Corrado Ghirardo, con delega all’*“Educazione e Istruzione”*.
  - Daniele Suman, con deleghe all’*“Università e Ricerca scientifica”*, all’*“Organizzazione, Sviluppo e Quadri”* e alle *“Attività sportive”*.
  - Rosanna Bernè, con deleghe al *“Coordinamento CP”*, alle *“Attività sociali, Religiose e Sanitarie”*, alle *“Attività giovanili”* e alle *“Attività per la Terza età”*.
2. Si approvano le “*Linee programmatiche della Giunta Esecutiva per il mandato 2014-2018*” (in allegato), che sono parte integrante del presente Atto.
3. Il presente Decreto entra in vigore il giorno della sua approvazione.
4. Il presente Decreto e il “*Programma della Giunta Esecutiva per il mandato 2014-2018: le linee guida*” saranno pubblicati sul “*Bollettino Ufficiale dell'Unione Italiana*” e sul sito dell'Unione Italiana: [www.unione-italiana.hr](http://www.unione-italiana.hr).

Il Presidente dell'Assemblea  
Roberto Palisca

Verteneglio, 28 luglio 2014

Recapitare:

- Ai membri della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana,
- All'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana,
- Archivio.



**UNIONE ITALIANA**

Talijanska unija - Italijanska Unija  
Via – Ulica – Uljarska 1/IV  
51000 FIUME – RIJEKA - REKA  
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876  
E-Mail: [amministrazione@unione-italiana.hr](mailto:amministrazione@unione-italiana.hr)  
[www.unione-italiana.hr](http://www.unione-italiana.hr)  
ID Skype: unione.italiana.fiume

Sig. Amm. 013-04/2014-14/6  
N° Pr. 2170-67-02-14-33

Ai sensi dell'articolo 38 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume

**PROMULGO**

Il Decreto 28 luglio 2014, N° 10, recante *“Elezione dei membri e approvazione delle Linee programmatiche della Giunta Esecutiva per il mandato 2014-2018”*.

Il Presidente  
On. Furio Radin

Verteneglio, 28 luglio 2014



**UNIONE ITALIANA**  
Talijanska unija - Italijanska Unija  
Via – Ulica – Uljarska 1/IV  
51000 FIUME – RIJEKA - REKA  
Tel. + 385/51/338-285(911); Fax. 212-876  
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr  
www.unione-italiana.hr  
ID Skype: unione.italiana.fiume  
**ASSEMBLEA**

Sig. Amm. 013-04/2014-14/6  
N° Pr. 2170-67-02-14-34

*Ai sensi degli articoli 20, 22, 23 e 24 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume, dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Capodistria, nonché degli articoli 77 e 78 del “Regolamento interno dell'Assemblea dell'Unione Italiana”, l'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua I Sessione, tenutasi a Verteneglio, il 28 luglio 2014, ha approvato le seguenti:*

## **LINEE PROGRAMMATICHE GENERALI DELLA GIUNTA ESECUTIVA PER IL MANDATO 2014-2018**

Con l'approvazione delle modifiche statutarie del 30 marzo 2010 (XIV Assemblea ordinaria, Dignano) e del 28 febbraio 2014 (XII Sessione ordinaria dell'Assemblea, Valle) ha avuto inizio una nuova fase della storia della nuova Unione Italiana. Le elezioni del 13 giugno 2010 e del 29 giugno 2014 hanno dimostrato tutta la vitalità della Comunità Nazionale Italiana in Istria, Fiume, Quarnero, Dalmazia e Slavonia. I risultati che ci prefiggiamo di raggiungere partono dagli impegni che hanno ottenuto l'ampio sostegno da parte dell'assoluta maggioranza dei connazionali e che si rispecchiano nel programma della Lista “Orgoglio Italiano”. Le presenti linee programmatiche generali e la composizione della Giunta Esecutiva, ne sono la naturale continuazione concreta.

Il nostro programma parte dalla consapevolezza di quanto abbiamo realizzato negli ultimi quattro anni. Orgogliosi delle nostre radici e della nostra identità nazionale, vogliamo dare nuove prospettive alla valorizzazione della nostra cultura e della nostra lingua, del nostro saper fare e creare, nel dialogo interculturale che ci vede da sempre protagonisti. Essere rimasti nella nostra Patria ha consentito la permanenza della presenza italiana, veneta, giuliana e dalmata, quale parte costitutiva fondamentale del territorio che ha così mantenuto la sua identità storicamente plurale.

Abbiamo coerentemente dimostrato di credere in una Comunità autonoma e democratica, unita e consapevole, solidale e responsabile, innovativa e attenta alle tradizioni, creativa e competente. Vogliamo che l'Unione Italiana continui a essere ancor più al servizio dei connazionali, che ne sappia interpretare le esigenze e le aspirazioni traducendole in opere concrete per dare nuovo slancio al nostro essere Comunità di Destino.

Ci proponiamo, pertanto, di perseguire i seguenti obiettivi:

1. **Il connazionale** deve essere al centro del nostro agire.
  - 1.1. Favoriremo adeguate politiche giovanili in seno alla CNI: investire nei giovani tramite l'organizzazione di corsi di formazione, l'incentivazione della mobilità formativa e la trasmissione del *Know-how*, fornendo le necessarie competenze per un migliore inserimento nel mercato del lavoro, per favorire la creazione di nuovi posti di lavoro in italiano e per formare la nostra futura classe dirigenziale sarà una delle nostre priorità.
  - 1.2. Favoriremo la realizzazione di interventi continuativi e organici in favore dei connazionali della terza età: sono loro la nostra memoria, le nostre radici.
  - 1.3. Incentiveremo le eccellenze e i giovani particolarmente dotati della CNI lungo tutto il loro percorso formativo e lavorativo.
  - 1.4. Vivere la dimensione religiosa nella propria lingua, cultura e tradizioni è un aspetto rilevante per i nostri connazionali. Per questo intraprenderemo le necessarie iniziative presso le autorità ecclesiastiche affinché i nostri fedeli possano vedere attuata questa loro necessità.
  
2. **Comunità degli Italiani**: ne incentiveremo il ruolo garantendo loro la piena autonomia e il sostegno nelle loro attività associative.
  - 2.1. Le CI sono le nostre fondamenta: producono cultura di qualità, lingua e fierezza identitaria. Le sosterremo in questa loro fondamentale funzione.
  - 2.2. D'intesa con le CI avvieremo una riflessione per incentivare ulteriormente le attività innovative dei sodalizi nei settori delle iniziative culturali, linguistiche, musicali, artistiche, sportive, sociali, ecc.
  - 2.3. Rafforzeremo la sussidiarietà nell'ambito della CNI, affinché tutte le organizzazioni (Consigli della CNI, CAN e CI), le Scuole e le Istituzioni svolgano compiutamente il compito loro affidato, senza inutili sovrapposizioni.
  - 2.4. Stimoleremo la collaborazione e gli scambi intracomunitari in funzione di uno stretto collegamento orizzontale tra le CI, che coinvolga anche le Scuole, le organizzazioni e le Istituzioni della CNI.
  - 2.5. Avvieremo gli opportuni contatti istituzionali con le autonomie locali e regionali con il fine di inserire organicamente nei bilanci pubblici gli adeguati finanziamenti per le attività delle CI.
  - 2.6. Promuoveremo, presso i competenti organi, le numerose attività delle CI quali fattori rilevanti nella produzione culturale e artistica delle municipalità in cui esse operano contribuendo ad arricchire così l'offerta culturale del territorio in favore di tutta la cittadinanza.
  - 2.7. Concorderemo con le CI la revisione dei criteri di suddivisione del "*Fondo di promozione per le attività istituzionali delle CI*" e del "*Fondo per la valorizzazione delle attività artistiche - culturali italiane delle Comunità degli Italiani e per la diffusione e la promozione della lingua e cultura italiana*" per renderli quanto più equi e quanto più idonei alle necessità reali dei sodalizi.
  - 2.8. Completeremo il processo di far acquisizione di una sede per ogni singola CI, funzionale alle esigenze della stessa e adeguatamente attrezzata.
  - 2.9. Proseguiremo sulla strada della semplificazione delle procedure burocratiche e forniremo ancora maggiore puntuale assistenza da parte dell'UI.
  - 2.10. Elaboreremo, in collaborazione con le Comunità degli Italiani di Lipik, Kutina e Ploštine, un programma di sviluppo specifico, affinché le Comunità continentali possano trovare le forme migliori per il mantenimento della propria lingua, identità e cultura. Stimoleremo la collaborazione con le altre Comunità degli Italiani.

Promuoveremo i loro prodotti eno-gastronomici tipici, adoperandoci per la tutela del marchio di origine italiana.

3. **L'Unione fa la forza**: continueremo a difendere e a rafforzare la nostra unitarietà e l'uniformità di trattamento. La CNI è una e indivisibile. Frantumare quest'unità è indebolire la presenza italiana in questi territori.
  - 3.1. La democrazia e la libertà non si danno una volta per sempre. Vanno difese, curate e perseguite quotidianamente. Continueremo ad operare, pertanto, per il rafforzamento dell'unitarietà della CNI e delle sue Istituzioni, in favore dell'uniformità di trattamento, per una compiuta attuazione dei diritti che ci sono riconosciuti e per la loro ulteriore implementazione ed evoluzione. I fondamenti giuridici sono rappresentati dalle disposizioni in vigore previste dalle legislazioni croate e slovene, dai diritti acquisiti, da quelli previsti nello Statuto Speciale annesso al Memorandum di Londra del 1954, dagli Accordi di Osimo del 1975, dal "*Memorandum d'Intesa tra Croazia, Italia e Slovenia sulla tutela della minoranza italiana in Croazia e Slovenia*" del 15 gennaio 1992, dal "*Trattato tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Croazia concernente i diritti minoritari*" del 5 novembre 1996.
  - 3.2. La nostra presenza nelle strutture rappresentative a livello locale e regionale (Consigli municipali, Assemblee regionali, Sindaci, Vicesindaci e Vicepresidenti di Regione) deve farsi rete per una soggettività politica autonoma e sinergica in favore dei nostri diritti.
  - 3.3. Renderemo organica e permanente la collaborazione con le Associazione degli Esuli. Intensificheremo i contatti e le iniziative tese a rafforzare il dialogo e la collaborazione con i nostri connazionali esuli in Italia e nel mondo, con le loro organizzazioni e con le loro Istituzioni culturali e di ricerca. Opereremo per rendere operativo il Coordinamento tra l'UI e la Federazione delle Associazioni degli esuli.
  - 3.4. Proseguiremo con immutato convincimento la collaborazione con le altre Comunità Nazionali nei Paesi domiciliari e con le Comunità Nazionali Slovena e Croata in Italia.
  - 3.5. Istituiremo le opportune relazioni istituzionali per il concreto inserimento funzionale, ove fattibile, della CNI negli Accordi di collaborazione culturale, scientifica, scolastica e sportiva tra l'Italia (e le sue Regioni), la Slovenia e la Croazia.
  - 3.6. Sosterremo anche in futuro tutti i processi d'integrazione e di cooperazione transfrontaliera e interregionale.
  - 3.7. Avremo cura che l'UI continui a svolgere un'efficiente azione di servizio in funzione dei connazionali e delle necessità delle CI, delle Scuole Italiane e delle nostre Istituzioni.
  - 3.8. Proseguirà la già ottima sinergia e complementarietà degli apparati amministrativi dell'UI di Fiume e di Capodistria, in un'ottica funzionale rispetto alle realtà statali in cui operiamo.
  - 3.9. Si inserirà nell'assetto dell'Amministrazione dell'UI l'Ufficio "Europa" di Fiume che continuerà a operare in piena sinergia e complementarietà con l'analogo Ufficio "Europa" dell'UI operante a Capodistria.
  
4. **I diritti**, così come la democrazia o la libertà, lo sappiamo, si conquistano giorno dopo giorno.
  - 4.1. Tutelare e attuare i diritti fondamentali della CNI e del bilinguismo in particolare, presuppone la partecipazione costante di tutti noi.
  - 4.2. Dobbiamo difendere e promuovere l'identità storica del nostro territorio e del suo patrimonio culturale, materiale e immateriale, che va catalogato e tutelato.

- 4.3. Proseguirà la nostra azione in favore del raggiungimento di adeguati strumenti e norme legislative e amministrative tese a preservare, tutelare e promuovere l'identità storica, artistica, culturale, linguistica ed etnica del territorio d'insediamento della CNI, che tengano conto dell'inviolabilità e del rispetto dei dati onomastici originali, della definizione e della preservazione della toponomastica quale risultante della stratificazione dei fatti storici, culturali, sociali e nazionali del territorio, della peculiarità e unicità del patrimonio architettonico, monumentale e artistico in genere, che va conservato e tutelato, dell'irrinunciabilità al mantenimento della dimensione plurilinguistica, pluriculturale e plurinazionale dell'ambiente umano.
- 4.4. Continueremo a operare in favore della convivenza con le altre etnie e promuoveremo il dialogo interculturale.
- 4.5. Vigileremo e ci impegneremo in favore di un'ampia attuazione dei diritti minoritari, con particolare accento a quelli linguistici, riconosciuti alla CNI in Croazia e Slovenia, con l'applicazione coerente e integrale del bilinguismo, ai sensi delle disposizioni costituzionali e legislative vigenti in materia.
- 4.6. Puntuale continuerà ad essere il nostro operato per l'ulteriore implementazione del quadro legislativo e normativo dei diritti della CNI in Croazia e Slovenia e della loro coerente conseguente applicazione, collaborando in questo con i deputati ai seggi specifici al Sabor della Repubblica di Croazia e alla Camera di Stato della Repubblica di Slovenia, con le CAN e con i Consigli della CNI. In Slovenia proseguirà il nostro lavoro nella stesura della Legge quadro in favore della CNI.
- 4.7. Coltiveremo e intensificheremo il dialogo e la collaborazione con i Governi e i Parlamenti dei Paesi domiciliari in favore della CNI.
- 4.8. Con il Comitato di Esperti del Consiglio d'Europa preposti a verificare l'attuazione, da parte della Croazia e della Slovenia, dei principali documenti adottati dall'Europa per la salvaguardia delle Minoranze nazionali, ossia la "*Carta europea delle lingue Regionali o minoritarie*" e la "*Convenzione-Quadro per la protezione delle minoranze nazionali*", proseguirà l'intensa e proficua collaborazione in essere che ha consentito in questi anni di far recepire nei documenti finali del Consiglio d'Europa le nostre principali istanze.
- 4.9. Insisteremo presso gli Stati domiciliari e la Nazione Madre per assicurare all'UI e alle nostre Istituzioni, Scuole e Comunità gli adeguati finanziamenti istituzionali.
- 4.10. Continueremo a seguire da vicino le pratiche di concessione della cittadinanza italiana ai connazionali ai sensi della Legge 8 marzo 2006, N° 124, concernente "*Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, N° 91, concernenti il riconoscimento della cittadinanza italiana ai connazionali dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia e ai loro discendenti*", sollecitandone una loro quanto più celere concessione.
- 4.11. Intendiamo sviluppare rapporti di cooperazione chiari e trasparenti- nel rispetto dei reciproci ruoli e funzioni proprie - con i Consigli della CNI in Croazia, con le Comunità Autogestite della Nazionalità Italiana in Slovenia e con il Com.It.Es. di Fiume.
- 4.12. Ci impegneremo nel sostenere e affiancare le CI, le CAN e i Consigli per la CNI nel loro rapporto con le autonomie locali e regionali al fine di renderlo quanto più organico ed efficace per la realizzazione dei nostri diritti.
- 4.13. Intendiamo sviluppare regolari rapporti con le forze politiche presenti in Slovenia e in Croazia.
- 4.14. Sosterremo l'inclusione operativa e propositiva della CNI nella cogestione del territorio d'insediamento storico.
- 4.15. Sosterremo tuti quei processi incentrati sul decentramento e sulla sussidiarietà e in favore della regionalizzazione delle aree del nostro insediamento storico.

5. **Scuola.** Proseguire nell'estensione della rete prescolare e scolastica, consolidando quella esistente. Continueremo ad operare per il riconoscimento del diritto ad un nostro specifico sistema di educazione e istruzione unitario formativo dell'identità della CNI, aperto alla convivenza e proiettato in una dimensione europea.
  - 5.1. Costante continuerà ad essere la nostra azione politica per mantenere l'impegno finanziario, giuridico e normativo dei nostri Paesi di riferimento per il riconoscimento e la salvaguardia della specificità delle nostre istituzioni formative, dalla scuola materna alla media superiore. Istituzioni che forgiavano e salvaguardano gli elementi culturali identitari italiani e che, in quanto tali, si sono rivelate il maggiore datore di lavoro in lingua italiana e parimenti il migliore strumento per la divulgazione della lingua italiana in Croazia e in Slovenia.
  - 5.2. Favoriremo sempre nuovi ed elevati standard pedagogici per renderla attraente e riconoscibile quale Scuola d'eccellenza. Riserveremo quindi molta attenzione alla qualità delle nostre Scuole, puntando ancor più su elevate competenze didattiche, culturali e linguistiche del nostro quadro docente, consapevole del delicato ruolo che è chiamato a svolgere in funzione della perpetuazione e della crescita di un'identità che è parte integrante di una delle più grandi culture dell'Umanità. Vogliamo una Scuola che educi e formi i discenti ai valori europei della convivenza, della fraternità, della solidarietà, della giustizia, della democrazia, della libertà, dell'uguaglianza, che valorizzi la realtà plurale dell'istrito-quarnerino.
  - 5.3. Vigileremo e solleciteremo la puntuale applicazione delle normative in materia, continuando a partecipare propositivamente alle eventuali modifiche delle Leggi, dei Regolamenti e delle norme sulle Scuole delle Comunità Nazionali, sia in Croazia, sia in Slovenia. Interverremo nei Dibattiti pubblici, come fatto sinora, sollecitando e coordinando i soggetti interessati e promuovendo e sostenendo conseguentemente le richieste nei confronti dei rispettivi ministeri.
  - 5.4. Forte e persistente continuerà ad essere l'impegno per la promulgazione dei programmi didattici delle discipline curriculari specifiche per la formazione identitaria, per una giusta ed adeguata collocazione della Lingua italiana quale Lingua materna agli esami di stato, alle verifiche esterne del sapere, alle gare nazionali del sapere, alle iscrizioni.
  - 5.5. Continueremo a richiedere la documentazione pedagogica bilingue anche su supporto elettronico, il riconoscimento dell'onere del bilinguismo nell'ambito della norma pedagogica e delle mansioni del personale ATA, l'adeguamento del Regolamento sulle professionalità atte alla docenza alle norme europee, i manuali d'autore ed i manuali dall'Italia. Opereremo affinché i libri di testo per le nostre Scuole in Croazia e Slovenia siano prontamente tradotti, mentre continueremo a fornire i libri di testo gratuiti dall'Italia.
  - 5.6. Continueremo a sostenere le necessità del mantenimento, completamento e sviluppo dell'attuale rete prescolare e scolastica della CNI, indipendentemente dal numero degli iscritti, e dell'ampliamento, ove possibile, degli indirizzi di studio delle medie superiori. Parteciperemo attivamente alla rivisitazione della Rete scolastica in collaborazione con le istituzioni scolastiche, con le Comunità degli Italiani del territorio e con le amministrazioni regionali e comunali, e ministeriali. Proseguiremo gli investimenti nell'edilizia scolastica utilizzando i fondi della L. 73/01 e successivi rifinanziamenti, ma anche i mezzi nazionali della Croazia e della Slovenia, quelli europei e quelli della partnership pubblico-privato, al fine di completare gli interventi pianificati e di realizzarne di nuovi.
  - 5.7. Predisporremo, di comune accordo con tutti i soggetti dell'Universo Scuola CNI, un

Master plan quale documento comprensivo su azioni concordate per rafforzare le strutture, i saperi, le collaborazioni e le sinergie con i portatori di interessi. Un documento unico che riunisca aspetti metodologia ci ed operativi fornendo un quadro di riferimento entro il quale operare per far crescere il sistema, ivi compresi standard di intervento e fasi temporali entro le quali attuare gli interventi, favorendo un continuo monitoraggio in modo di agevolare gli interventi correttivi ove necessario e tendere sempre più verso una maggiore efficacia ed efficienza. Con linee d'indirizzo specifiche in relazione ad ogni contesto territoriale poiché l'articolazione complessa e stratiforme dell'Universo Scuola esige strategie di intervento dissimili in aree diverse e con tempi differenziati.

- 5.8. In accordo con le Scuole ripenseremo i contenuti e le forme educative e didattiche tradizionalmente svolte con i mezzi che l'Italia destina alla CNI in favore dei nostri allievi per una loro riproposizione in chiave innovativa e moderna. Tenderemo, quale scelta strategica, ad individuare validi contenuti e servizi a supporto della didattica per offrire alle scuole un sistema che renda la Scuola italiana interprete consapevole delle dinamiche dell'apprendimento attraverso le più aggiornate tecnologie. PDM ed e-book sono l'oggi, non il domani.
- 5.9. Sosterremo la cultura della mobilità nei giovani, raccomandata nell'Unione europea al fine di "costruire una società della conoscenza più competitiva e dinamica". Gli scambi di classe sono un potente strumento di ampliamento degli orizzonti didattici poiché sviluppano nei partecipanti competenze di alto profilo che mirano a renderli più sensibili alle tematiche mondiali e più capaci di interagire con esse con maggiore consapevolezza della propria identità culturale e del valore di quella degli altri.
- 5.10. L'educazione all'imprenditorialità è ormai riconosciuta a tutti i livelli come un motore di crescita economica e sociale: ciò esige una nuova mentalità, incentrata sull'attitudine all'imprenditorialità, fin dalle tappe iniziali del sistema scolastico. Contribuiremo a stimolare lo spirito imprenditoriale tra i giovani offrendo materiali specifici e moduli di formazione, coinvolgendo imprenditori connazionali e gli imprenditori italiani che operano in Croazia, Slovenia e Italia. Il fare rete si può imparare anche a scuola.
- 5.11. Ci impegneremo per mantenere e sviluppare le forme di collaborazione in essere in ambito scolastico con la Regione Veneto e l'ANVGD del Veneto e ne proporremo altrettante alla Regione Friuli Venezia Giulia: uscite didattiche, concorsi, manifestazioni e formazione sono ancor più utili se fatte congiuntamente, unendo con *ratio* risorse e sfruttando i vantaggi comparati, con il supporto professionale dei rispettivi Istituti scolastici regionali e/o provinciali.
- 5.12. Sosterremo le scuole nella loro progettazione europea, nelle attività extradidattiche curricolari ed extracurricolari con il pieno rispetto dell'autonomia scolastica, impegnandoci a dare un'adeguata visibilità alle iniziative, ai percorsi progettuali ed ai risultati conseguiti. La promozione della Scuola è la promozione del futuro della Comunità Nazionale Italiana.
- 5.13. Cercheremo di incentivare una maggiore fruizione, per il tramite della circuitazione delle attività volte a promuovere la cultura italiana, la lingua italiana: le manifestazioni delle Comunità degli Italiani, gli spettacoli del Dramma Italiano, le *Lectiones magistrales* presso i Dipartimenti di italianistica di Capodistria, Fiume e Pola, gli appuntamenti letterari organizzati dall'EDIT, le tavole rotonde organizzate dalla Radio Televisione di Capodistria, gli incontri di carattere scientifico divulgativo organizzati dal Centro di Ricerche storiche di Rovigno, le iniziative promosse dagli Istituti italiani di cultura e dalle rappresentanze diplomatico-consolari - sono dei preziosi momenti di crescita culturale che possono dare un apporto



formativo importante sia per gli allievi sia per i docenti delle nostre scuole.

- 5.14. Nell'ambito dell'aggiornamento e della formazione in servizio continueremo la proficua collaborazione con l'Agenzia per l'educazione e la formazione della Repubblica di Croazia e con l'Istituto per le scuole della Repubblica di Slovenia, nonché con i poli universitari di Capodistria, Fiume, Pola, Trieste e Udine. Favoriremo l'inserimento dei docenti delle istituzioni prescolari e scolastiche della CNI nei percorsi formativi organizzati in Italia per i docenti italiani, quali ad esempio i laboratori CIRD. Creeremo degli appuntamenti formativi congiunti ma anche distinti per fasce di scolarizzazione onde incentivare l'efficacia degli incontri. Persisteremo nel promuovere la partecipazione dei docenti ai programmi di mobilità formativa promossi dall'Unione europea e parimenti proseguiamo con l'accentuazione della collaborazione orizzontale anche nel campo della formazione e dell'aggiornamento. Appuntamenti come quello ormai tradizionale delle insegnanti della scuola materna con il confronto delle best practices realizzate rappresentano un contributo prezioso per la crescita professionale del quadro docente. Ci adopereremo per creare un sito/forum/blog per gli insegnanti affinché vi possano pubblicare la documentazione delle proprie attività progettuali, le proprie esperienze, ma anche confrontarsi sui problemi didattici, pedagogici e soprattutto di metodologia dell'insegnamento della lingua italiana.
  - 5.15. Continueremo a fornire alle nostre Scuole attrezzature e mezzi didattici che le rendano quanto più competitive e confermeremo l'autonomia delle Scuole nell'utilizzo dei mezzi messi a loro disposizione dall'UI.
  - 5.16. Stimoleremo la collaborazione tra le Scuole, le Comunità degli Italiani e le nostre Istituzioni.
6. **Istituzioni, Cultura, Media.** Continueremo a sostenere la crescita delle nostre Istituzioni: CI, Scuole, Drama Italiano di Fiume, Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, Casa editrice EDIT di Fiume, Programmi Italiani di RTV Capodistria, Radio Pola e Radio Fiume, Pietas Iulia di Pola, Centro Italiano Carlo Combi di Capodistria, Dipartimento di Studi in Lingua Italiana e Dipartimento per la formazione di maestri ed educatori dell'Università di Pola, Dipartimento di Italianistica dell'Università di Capodistria e dell'Università di Fiume, Centro Studi di Musica Classica "Luigi Dallapiccola", Accademia di Tiro al Piattello. Il loro compito principale è quello di qualificare la nostra produzione culturale.
- 6.1. Ci impegneremo per valorizzare la produzione culturale della CNI, la sua creatività e le sue potenzialità, sostenendo la sua promozione nello spazio culturale italiano, istro-quarnerino, croato e sloveno.
  - 6.2. Opereremo in funzione dell'autonomia di programmazione e sviluppo degli Enti e delle Istituzioni della CNI, inseriti nel sistema pubblico. Ad essi gli Stati domiciliari debbono assicurare i necessari strumenti legislativi e gli interventi finanziari atti a realizzare tale autonomia e sviluppo.
  - 6.3. Ci adopereremo in favore di un finanziamento maggiore e più equo, da parte della Croazia e della Slovenia, delle nostre Istituzioni, funzionale alle loro reali esigenze di esistenza e di sviluppo.
  - 6.4. Proseguiamo con il sostegno finanziario e istituzionale all'attività complessiva del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno. Continueremo ad operare per far riconoscere al CRS il ruolo di Istituto di ricerca scientifica ufficialmente riconosciuto e a tale scopo incentiveremo gli studi post-laurea dei suoi ricercatori. Sosterremo la ri-costituzione della Sezione del CRS in Slovenia. Solleciteremo il Parlamento italiano ad approvare il Disegno di Legge N° 5139, recante "*Disposizioni per il*

- riconoscimento del Centro di ricerche storiche di Rovigno*”, dotato della necessaria copertura finanziaria.
- 6.5. Sosterremo le attività editoriali e giornalistiche della Casa editrice EDIT di Fiume. Coadiuvveremo l’EDIT nel processo di risanamento finanziario al fine di assicurarne stabilità economica e serenità operativa. La sosterremo nel perseguimento dell’obiettivo di una costante qualificazione delle sue testate e della sua attività in genere, sia sotto il profilo della qualità, sia principalmente dell’incremento delle tirature e delle vendite. Si sosterranno le iniziative dell’EDIT rivolte al mondo giovanile, alle CI e alle Scuole. Si continuerà a incentivare la produzione editoriale dell’EDIT, principalmente nel campo scolastico. Anche in futuro “*La Voce del Popolo*” dovrà poter beneficiare delle contribuzioni di cui alla Legge italiana N° 250/90, per la promozione della stampa quotidiana in lingua italiana. Sosterremo l’EDIT presso le autorità croate, slovene e italiane con l’intento di arrivare a un finanziamento adeguato e costante della nostra Casa editrice che le consenta di pianificare serenamente il proprio sviluppo.
  - 6.6. Sosterremo l’attività dell’AIA, Agenzia di Informazione Adriatica Srl di Capodistria, quale corrispondente de “*La Voce del Popolo*” dal capodistriano, favorendo una quanto più ampia informazione dal territorio dell’Istria slovena e dalla Slovenia in genere.
  - 6.7. Proseguirà il nostro sostegno in favore delle trasmissioni e delle attività dei Programmi Italiani di RTV Capodistria. Si opererà in favore dell’autonomia, del ruolo, dell’ampiezza di programma e delle ore di trasmissione, per il mantenimento e il reintegro dei posti di lavoro, nonché in favore di adeguati e costanti finanziamenti pubblici - statali e da parte della RTV di Slovenia - dei Programmi Italiani di Radio e TV Capodistria. Sosterremo la diffusione digitale e satellitare del segnale di RTV Capodistria su tutto il territorio del nostro insediamento storico, come pure in Italia. Solleciteremo la collaborazione con la RAI per quanto concerne gli scambi, l’acquisizione, la fornitura e la coproduzione di programmi radiotelevisivi, ecc. Si solleciteranno i Programmi Italiani di RTV Capodistria a seguire con sempre maggior assiduità le attività della CNI in Croazia e Slovenia.
  - 6.8. Proseguiremo a sostenere i Programmi Italiani di Radio Pola e di Radio Fiume, operando presso la RTV di stato (HRT) per ottenere le necessarie risorse organizzative, tecniche, tecnologiche, strutturali, finanziarie e umane per l’ampliamento delle ore di programmazione e per il raggiungimento di una quanto maggiore autonomia dei programmi stessi. Richiederemo e ci adopereremo per la ricostituzione delle autonome Redazioni Italiane presso i due Centri di produzione.
  - 6.9. Perseguiamo l’autonomia del Dramma Italiano e del conseguente raggiungimento di un suo status giuridico adeguato attraverso la necessaria modifica della normativa in materia. Sosterremo il DI nel suo programma di sviluppo, sia a livello internazionale, sia locale, per una sua maggior presenza presso le nostre Comunità. Continueremo a sostenerlo nella soluzione della problematica dei quadri e degli attori necessari allo svolgimento della sua attività artistica e del loro aggiornamento professionale.
  - 6.10. Sosterremo lo sviluppo e la crescita del Dipartimento di Studi in Lingua Italiana e della Sezione Italiana del Dipartimento per la formazione di maestri ed educatori dell’Università “Juraj Dobrila” di Pola; del Dipartimento di Linguistica, Corso di Laurea in Lingua e Cultura Italiana-Italianistica della Facoltà degli Studi di Umanistica dell’Università del Litorale di Capodistria e del Dipartimento di italianistica della Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Fiume.
  - 6.11. Appoggeremo le iniziative del “*Centro Italiano di Promozione, Cultura, Formazione e Sviluppo “Carlo Combi” di Capodistria*”, operando affinché al Centro

- sia riconosciuta un'adeguata dotazione finanziaria annua da parte della Slovenia.
- 6.12. Continueremo a sostenere l'attività e lo sviluppo del "*Centro Studi di Musica Classica dell'Unione Italiana - Luigi Dallapiccola*", nelle quattro attuali Sezioni di Verteneglio, Pola, Fiume e Capodistria.
  - 6.13. Proseguiremo a sostenere l'attività di ricerca della "*Pietas Iulia*" di Pola e della "*Società di Studi Geografici e Storici*" di Pirano.
  - 6.14. Daremo particolare attenzione e cura al costante sviluppo del Concorso "*Istria Nobilissima*". Sosterremo la circuitazione delle opere vincitrici (organizzazione di una mostra itinerante delle opere artistiche vincitrici in primis) e dei premi promozione, sia sul territorio del nostro insediamento storico, e più ampiamente nei nostri Paesi domiciliari, sia presso la Nazione Madre. Si proseguirà nel processo di avvicinamento del Concorso ai giovani.
  - 6.15. Proseguiremo a far crescere l'"*Ex-Tempore di pittura*" di Grisignana e il Festival della canzone per l'infanzia "*Voci Nostrè*".
  - 6.16. Ci adopereremo per istituire un nuovo Concorso musicale per i giovani musicisti connazionali dai 18 ai 30 anni di età.
  - 6.17. Proseguiremo a organizzare a Buie il *Festival dell'Istrogeneto* quale una delle principali manifestazioni culturali, canore, artistiche e teatrali, per la conservazione e la valorizzazione di questo importante patrimonio culturale immateriale della CNI.
  - 6.18. Sosterremo coerentemente il progetto de "*La biblioteca digitale italiana in Istria*" attuando il sottoscritto Accordo di collaborazione con la Biblioteca centrale Srečko Vilhar di Capodistria e con la Biblioteca civica e sala di lettura di Pola che consentirà ai nostri connazionali della CI e delle Scuole di accedere al servizio di prestito gratuito degli e-book dal portale <http://capodistria.medialibrary.it/>.
  - 6.19. Continueremo a sostenere le attività delle Società Artistico-Culturali e degli altri gruppi artistico-culturali delle CI.
  - 6.20. Solleciteremo lo sviluppo dell'attività editoriale della CNI e delle sue Istituzioni relativamente alla pubblicazione di libri dei nostri scrittori e poeti, intellettuali e ricercatori, individuando quelle dovute sinergie tra i centri che già ora si occupano di tale attività. Stimoleremo il raggiungimento d'intese con Case editrici italiane al fine di diffondere le nostre pubblicazioni e la nostra produzione culturale in Italia. Incoraggeremo le traduzioni e le pubblicazioni dei nostri autori in sloveno e croato e la loro successiva diffusione.
  - 6.21. Sosterremo tutte quelle attività e iniziative tese al recupero della lingua e della cultura italiana, ma anche dei dialetti istrogeneti e istroromanzi, sul territorio. Promoveremo azioni di tutela dei nostri idiomi.
  - 6.22. Collaboreremo con le Società "*Dante Alighieri*" di Pola, Fiume, Albona, Zara, Spalato e Capodistria.
  - 6.23. Andrà aggiornata la collaborazione con l'UPT alla luce delle nuove realtà statuali ed europee in cui si collocano la CNI e le sue Istituzioni, nel pieno rispetto delle reciproche prerogative e ruoli, delle diverse soggettività e dei contesti in cui UI e UPT operano, valorizzando il ruolo che l'UI è chiamata istituzionalmente a svolgere. Conseguentemente andrà aggiornato e implementato il "*Piano permanente di collaborazione UI-UPT*", funzionalmente ai bisogni e agli indirizzi di sviluppo culturale della CNI.
7. **Riformare l'Assemblea dell'Unione Italiana e i suoi organi** rendendoli più snelli, senza sminuire la rappresentatività delle nostre molteplici realtà territoriali.
    - 7.1. Sfrutteremo le potenzialità comunicative dei new media e dei social network, per valorizzare la ricchezza culturale che la CNI produce e per una politica inclusiva del

- connazionale nei processi decisionali per una comunicazione quanto più diretta e in tempo reale con i connazionali
- 7.2. Ristruttureremo, rendendolo più dinamico, moderno, aggiornato e interattivo il sito Internet dell'UI.
  - 7.3. Solleciteremo la crescita della nostra società civile, stimoleremo il libero confrontarsi di idee e proposte.
  - 7.4. Chi fa che cosa, come e quando! Introdurremo le necessarie modifiche Statutarie imposte dalla nuova Legge sulle associazioni in Croazia: nel farlo porteremo a compimento la riforma dell'UI avviata nei trascorsi due mandati. Semplificheremo gli Atti che regolano il funzionalmente dell'Assemblea UI e dei suoi organi. Vanno adottati strumenti di gestione flessibili, va proseguita la semplificazione amministrativa, dobbiamo completare il passaggio da una struttura verticale a una struttura orizzontale, vanno diminuiti i passaggi burocratici tra il processo decisionale e la sua attuazione, per il conseguimento di obiettivi chiari e misurabili.
  - 7.5. Continueremo, per quanto di competenza dell'UI, con la semplificazione, la sburocratizzazione, lo snellimento e l'accelerazione delle procedure relative agli interventi da realizzarsi con i fondi pubblici destinati alla CNI. In questo quadro forte continuerà a essere il sostegno dell'UI alle nostre CI, Scuole e Istituzioni per quanto concerne le procedure amministrative e di rendicontazione.
  - 7.6. Ricostituiremo su nuove fondamenta, meno burocratiche e ingessate, ma dinamiche e flessibili, il *Forum dei Giovani dell'UI* e il *Cenacolo degli operatori culturali della Comunità Nazionale Italiana*. Si avvierà il *Consiglio degli eletti della CNI* (ossia l'assemblea di tutti i connazionali eletti nei Consigli comunali, cittadini, regionali e parlamentari, negli organismi esecutivi e assembleari a tutti i livelli, a prescindere se e in quale lista partitica sono stati eletti), quale organismo istituzionale ove concertare un'azione politica coordinata continuativa e sinergica a tutti i livelli di rappresentanza.
  - 7.7. Riprenderemo la pubblicazione del "*Bollettino Ufficiale dell'Unione Italiana*" quale importante strumento di pubblicizzazione degli atti fondamentali approvati dall'Assemblea.
8. **Sostenere i nostri imprenditori**, coinvolgendoli nelle nostre politiche di sviluppo.
    - 8.1. Promuoveremo la collaborazione tra l'imprenditoria italiana e quella dei nostri connazionali per la creazione di posti di lavoro in italiano. Vogliamo creare degli strumenti operativi di accompagnamento degli imprenditori che dall'Italia sono pronti a investire in Istria e a Fiume, coinvolgendo anche gli imprenditori connazionali.
    - 8.2. Promuoveremo la costituzione di un Incubatore dei giovani imprenditori italiani in Croazia e Slovenia, con lo scopo di sostenere lo sviluppo di innovative iniziative imprenditoriali, attraverso percorsi di formazione e mettendo gratuitamente a loro disposizione gli spazi e i costi di gestione per un periodo iniziale, dallo sviluppo dell'idea fino alla sua realizzazione concreta. Allo scopo potranno utilmente essere messi a disposizione gli immobili dell'UI attualmente inutilizzati a Buie e a Santa Lucia.
    - 8.3. Intraprenderemo nuovi percorsi per favorire la soggettività economica della CNI. Incentiveremo la ricostituzione dell'attività dell'AINI, con sede a Cittanova e della Futura, con sede a Capodistria, quale strumento di rappresentanza dei nostri imprenditori nei due Paesi.
    - 8.4. Sosterremo i nostri connazionali della Slavonia nel processo di tutela e registrazione del brand della loro tipica produzione di salame di cavallo quale prodotto autentico e

originale degli Italiani di quell'area.

8.5. Perseguiamo lo sviluppo di una strategia economica complessiva e unitaria che tenga conto delle realtà statuali e di quelle regionali nelle quali si colloca la nostra Comunità al fine di conseguire almeno un parziale autofinanziamento della CNI. Nel farlo ci atterremo alla “*Programmazione a medio termine degli interventi a valersi sui fondi per le iniziative socio-economiche stanziati dalla legge 89/98 e successive estensioni*” e alle “*Disposizioni d'utilizzo dei fondi per le iniziative socio-economiche stanziati dalla Legge 89/98 e successive estensioni*” (accolte dall'Assemblea dell'UI, nel corso della XV Sessione ordinaria, tenutasi a Parenzo, il 22 aprile 2006).

## 9. **Europa.**

9.1. I finanziamenti europei assumeranno un'importanza sempre maggiore per la realizzazione dei nostri programmi: concorrere ai bandi europei e acquisire le relative risorse, rappresenterà una chance per tutti noi.

9.2. Si sosterranno i progetti di Euroregioni o GECT che comprendano i territori del nostro insediamento storico e quelli vicini italiani, Friuli Venezia Giulia e Veneto in primis.

9.3. Opereremo per entrare a far parte della “*Euroregione Senza Confini r.l.*”, costituita dalle Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia e Carinzia e a cui ha recentemente aderito anche la Regione Istriana.

9.4. Ci adopereremo per istituire un GECT tra l'UI e le Organizzazioni degli Esuli in Italia, ma aperto anche alla partecipazione delle altre Minoranze dell'area.

9.5. Proseguirà la nostra azione per il fattivo inserimento della CNI negli accordi, negli strumenti, nei programmi e progetti per la cooperazione e lo sviluppo adottati dall'Unione Europea:

9.5.1. Finanziamenti diretti (<http://www.finanziamentidiretti.eu/> - sito in italiano e [http://ec.europa.eu/contracts\\_grants/contracts\\_en.htm](http://ec.europa.eu/contracts_grants/contracts_en.htm) - sito in inglese). Riportiamo di seguito solo quelli che ci possono maggiormente interessare: Europa creativa/creative Europe; Europa per i cittadini/Europe for citizens; Programma Diritti umani e Cittadinanza; Strumento Democrazia e Diritti Umani; Erasmus plus/Erasmus +; Horizon 2020; Media, ecc.

9.5.2. Finanziamenti indiretti ([http://ec.europa.eu/europe2020/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/europe2020/index_it.htm)): ETS INTERREG EUROPE 2014-2020 (comprenderà Italia-Slovenia, Slovenia-Croazia, Slovenia-Austria, ecc.); EUROPA 2020 (la strategia Europa 2020 punta a rilanciare l'economia dell'UE nel prossimo decennio. In un mondo che cambia l'UE si propone di diventare un'economia intelligente, sostenibile e solidale. Queste tre priorità che si rafforzano a vicenda intendono aiutare l'UE e gli Stati membri a conseguire elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale. José Manuel Barroso, Presidente della Commissione europea). Cooperazione transfrontaliera e interregionale con l'Italia, la Slovenia e la Croazia: *Interreg V A Italia-Slovenia 2014-2020*; *Programma transfrontaliero Croazia-Slovenia 2014-2020*; *Programma transfrontaliero Italia-Croazia 2014-2020*; *Programma Adriatico-Ionico 2014-2020*;

9.5.3. Riferimenti Internet: [Fondo europeo di sviluppo regionale](#) (FESR); [Strategia UE per la regione del Mar Baltico](#) <sup>[en]</sup> (EUSBSR); [Strategia UE per la regione del Danubio](#) <sup>[en]</sup>; [Strategia dell'UE per la regione Adriatico-Ionica](#) <sup>[en]</sup>; [Fondo sociale europeo](#) (FES); [Fondo di coesione](#) (FC); [Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale](#) (FEASR); Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca <sup>[en]</sup> (FEAMP).

9.6. Le sedi di Fiume e di Capodistria dell'Ufficio "Europa" dell'UI avvieranno delle presentazioni dei programmi europei 2014-2020 presso le CI, le Scuole e le Istituzioni al fine di raccogliere idee progettuali da sviluppare in progetti europei veri e propri da quindi candidare sui Bandi europei, sia quelli diretti, sia indiretti.

**10. Autonomia della CNI.**

10.1. La CNI ha dimostrato ampiamente la propria capacità di autogoverno, di programmazione qualificata e di puntuale attuazione dei propri bisogni. Sono maturate le condizioni affinché la nostra Nazione Madre vari quella Legge d'interesse permanente per la CNI consenta di instaurare dei rapporti più diretti e intensi e assicuri stabilità e organicità di interventi in favore della crescita della cultura, della lingua e dell'identità italiana sul nostro territorio.

10.2. Opereremo per rendere più stretta e approfondita la collaborazione istituzionale con le Regioni italiane, principalmente con il Friuli Venezia Giulia e con il Veneto, con il quale abbiamo riallacciato, nell'ultimo quadriennio, i proficui rapporti.

**11. Formazione, Ricerca, Università.**

11.1. Continueremo ad assegnare grande rilevanza alla politica dei quadri e dei profili professionali dei connazionali.

11.2. Continueremo a seguire con attenzione i nostri studenti che frequentano Università italiane, croate e slovene con l'intento di farli rientrare e inserirli nelle nostre strutture istituzionali.

11.3. Continueremo a incentivare le eccellenze e i giovani particolarmente dotati della CNI lungo tutto il percorso di studi universitari e post-universitari.

11.4. Continueremo a sollecitare gli organi competenti (Governo e Università croate) al fine di parificare la lingua italiana con quella croata all'atto delle iscrizioni presso gli atenei croati.

11.5. Presteremo grande attenzione affinché si giunga all'effettivo riconoscimento dell'equipollenza, da parte degli Stati di Slovenia, Croazia e Italia, dei titoli di studio acquisiti a tutti i livelli d'istruzione e formazione universitaria e media superiore.

11.6. Solleciteranno gli scambi e la collaborazione interuniversitaria, in particolare tra l'Università del Litorale di Capodistria, l'Università di Fiume, l'Università Juraj Dobrila di Pola, l'Università di Trieste, l'Università di Udine e l'Università Ca' Foscari di Venezia, sostenendo eventuali progetti e programmi di studio d'interesse per la CNI.

11.7. Avvieremo a Buie, in collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste e con l'Università popolare di Trieste, un corso di formazione professionale e di specializzazione (Master) nel settore turistico, per promuovere la conoscenza, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio storico – archeologico, ambientale del territorio ed economico, con particolare riferimento a quello di origine veneta e istroveneta.

11.8. Promoveremo la ricerca scientifica e lo studio della posizione e dei diritti della CNI, nonché l'attività e la collaborazione delle nostre organizzazioni di ricerca e delle istituzioni scientifiche sul territorio di residenza e con la Nazione Madre.

**12. Sport.**

12.1. Continueremo a sostenere la costituenda Accademia di Tiro al Piattello di Cittanova.

12.2. Proseguiremo ad organizzare i giochi annuali per i ragazzi e gli studenti (Giochi e Campionati), i "*Giochi delle Minoranze*" e la proclamazione dello Sportivo

dell'anno.

- 12.3. Favoriremo le attività sportive presso le CI e le Scuole.
- 12.4. Proseguiremo e rafforzeremo la collaborazione con il CONI e con il CONI regionale del FVG, avviando iniziative comuni in favore dei nostri operatori sportivi e dei nostri docenti di educazione fisica operanti nelle CI e nelle Scuole.
- 12.5. Continueremo a ricercare la collaborazione e il supporto dei Comitati Olimpici Nazionali della Croazia e della Slovenia.

### **13. Giunta Esecutiva.**

- 13.1. Maurizio Tremul, Presidente, con deleghe agli “*Affari giuridico-amministrativi, rapporti con le CAN, con i Consigli per la Minoranza Italiana e i rappresentanti politici della CNP*”, all’“*Economia*” e “*Finanze e Bilancio*”. Nato a Capodistria nel 1962.
- 13.2. Marianna Jelcich Buić, Vicepresidente, con deleghe all’“*Informazione ed Editoria*”, alla “*Cultura*”, e al “*Teatro, Arte e Spettacolo*”. Nata a Capodistria nel 1976. Residente a Caldanja (Buie). Laureata in lettere, presso l’Università di Trieste. Specializzata in gestione di progetti.
- 13.3. Corrado Ghirardo, con delega all’“*Educazione e Istruzione*”. Nato a Pola nel 1974. Residente a Gallesano. Laureato in storia, presso l’Università degli Studi di Trieste. Direttore della Scuola Elementare di Dignano.
- 13.4. Daniele Suman, con deleghe all’“*Università e Ricerca scientifica*”, all’“*Organizzazione, Sviluppo e Quadri*” e alle “*Attività sportive*”. Nato a Pola nel 1971. Residente a Rovigno. Laureato in scienze naturali, presso l’Università di Trieste. Professore di biologia e chimica presso la SMSI di Rovigno.
- 13.5. Rosanna Bernè, con deleghe al “*Coordinamento CP*”, alle “*Attività sociali, Religiose e Sanitarie*”, alle “*Attività giovanili*” e alle “*Attività per la Terza età*”. Nata a Pola, nel 1974. Residente a Valle. Diplomata alla SMSI di Rovigno, indirizzo economico. Amministratore presso una società privata.
- 13.6. I componenti della GE rispondono al Presidente della GE che avrà il diritto di proporre all'Assemblea la loro sostituzione nel caso non assolvano le mansioni loro affidate.
- 13.7. I Membri della GE potranno scegliersi, a loro discrezione, i propri collaboratori che risponderanno a loro e del cui operato essi saranno responsabili.
- 13.8. Nei casi previsti dallo Statuto dell’UI, i membri della GE dovranno formalizzare la costituzione degli Attivi Consultivi permanenti che sono chiamati a presiedere e che avranno il compito di rendere operativi.
- 13.9. I componenti la GE dovranno collaborare con gli altri organi dell’UI e particolarmente con le Commissioni e gli altri organi assembleari.
- 13.10. I componenti la GE dovranno assicurare la loro presenza periodica presso la Segreteria dell’UI.

La CNI non è un costo, ma una risorsa del territorio, una ricchezza per i nostri Paesi domiciliari, per la Nazione Italiana. Produce Cultura e Lingua, preserva l’Identità, la fisionomia del nostro insediamento autoctono. Sono i connazionali, i protagonisti di questa azione!

Sui valori dell’antifascismo, dell’antitotalitarismo, della democrazia partecipativa, della pace, della collaborazione, della soggettività, della libertà, della convivenza e dell’autonomia, intendiamo continuare a contribuire alla costruzione del nostro futuro. Per farlo abbiamo del contributo propositivo e costruttivo di tutti i connazionali.

La Giunta Esecutiva si prefigge di essere vicina alla realtà concreta della CNI, di vivere, per così dire, in sincera osmosi con la nostra collettività. Il nostro intento è quello di lavorare seriamente, con umiltà, per cercare di raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti, mettendo al servizio di questa impresa tutta la nostra esperienza e la nostra capacità professionale, umana e intellettuale.

Il Presidente della Giunta Esecutiva  
Maurizio Tremul

Verteneglio, 28 luglio 2014